

Progetto di pittura MURALE

a cura della Professoressa Fumagalli

Progettare ed eseguire una pittura murale

(tratto da uno scritto di: F.Esposito, G.Arduini, S.Perrotta, E.Ermacora)

Le fasi di realizzazione di una pittura murale non sono molto dissimili da quelle della realizzazione di un graffito urbano, la differenza si avverte a livello tecnico, per quanto riguarda il tipo di materiali usati (tempere, spray, colature) e stilistico, per il differente modo di realizzare un murale da parte di un *writer* a livello operativo.

Si può realizzare una bozza e pianificare il tutto dall'inizio alla fine di un lavoro, non cambiando nulla da come è nato su carta, oppure può prevedere una bozza generica (*canovaccio*) e lavorare sui contenuti anche durante la realizzazione della murata stessa, lasciandosi influenzare da diversi fattori, come la collaborazione con altri *writer*, o la "improvvisazione-ispirazione" che il muro può suggerirgli nei diversi con-

testi urbanistici. Prima di iniziare a dipingere ci sono alcune fasi preparatorie da affrontare: l'individuazione del muro (sia esso commissionato o libero), l'idea e la bozza, la trattativa con privati o Comuni, l'analisi del *budget* a disposizione. Il *writer* individua il muro che può interessare, chiede ai proprietari il permesso di poter realizzare un murale, ottiene il permesso sia da parte dei proprietari, sia da parte del Comune (questo è importante soprattutto se il murale andrà a realizzarsi esternamente su strade, piazze o parchi, luoghi di passaggio pubblico), sia da parte delle forze dell'ordine (che possono garantire la tranquillità del lavoro stesso). Individuato il muro, discusso con i committenti il bozzetto e fissato il budget, si passa alla fase di preparazione del muro.

a. PREPARAZIONE

La preparazione del muro dipende dalle condizioni della superficie sulla quale si va ad operare. Normalmente si stende una base omogenea, ma se il muro interessato dovesse risultare in cattivo stato saranno necessari alcuni trattamenti preliminari. Una volta terminato il restauro, a muro liscio, pulito e secco, va dato un fondo a tempera (da esterni o interni a seconda della situazione, meglio se si aggiunge un po' di colla *vinavil*); il fondo può essere bianco o colorato uniforme: esso serve per far risaltare di più gli smalti delle bombolette e quindi a renderli più brillanti e puri.



b. ABBOZZO

Per prima cosa qualsiasi writer prepara delle bozze come riferimento, cioè dei disegni su carta, colorati e stilizzati che indicano a grandi linee quella che sarà la forma finale del murale. Fatto questo il graffitista deve sapere quali e quanti colori usare e si rifornisce del necessario per la realizzazione del pezzo e dello sfondo; inizia quindi a tracciare i contorni dei disegni in modo da avere un "puzzle base". Se la murata è di grandi dimensioni, i writer addetti alla traccia iniziale, possono dividersi in due gruppi: quelli che si occupano dello sfondo (writer *sfondisti*) e quelli che realizzano il proprio pezzo (writers *masterpiece*); normalmente una *crew* (gruppo di writer) ha già al suo interno alcuni sfondisti, i masterpiece (che sono sempre in numero superiore perché va ricordato che il fulcro dell'arte del writing sono pur sempre le scritte), chi è più competente nel disegno si occupa, invece, prevalentemente di disegni figurativi. Con l'esperienza, la crew matura un proprio stile, qualcosa che la rende distinguibile dalle altre e unica.

c. CAMPITURA

Terminata la traccia, i writer si dedicano a campire l'interno delle forme abbozzate. La tecnica di campitura può variare, generalmente se si tratta di un pezzo (scritta) si stende un colore base alle successive fasi.



d. RIFINITURA

La fase di rifinitura distingue un writer bravo da uno mediocre ed evidenzia lo stile del graffitista stesso. Si tratta di modellare il disegno tracciato su muro, dargli forma compiuta. Può incidere molto in questa fase, l'utilizzo di alcuni tipi di spray adatti a rifiniture molto più sottili della norma (pressione) o dalla pasta più spessa (bassa, alta pressione). Dietro ad un buono spray, ci deve essere la padronanza dello strumento e questa va di pari passo con la scoperta del proprio stile e con l'affinamento della tecnica personale. Le varie tecniche possono prendere spunto dalla grafica o dal disegno dal vivo, dalla scultura, ma anche dal mondo bidimensionale della pubblicità.



